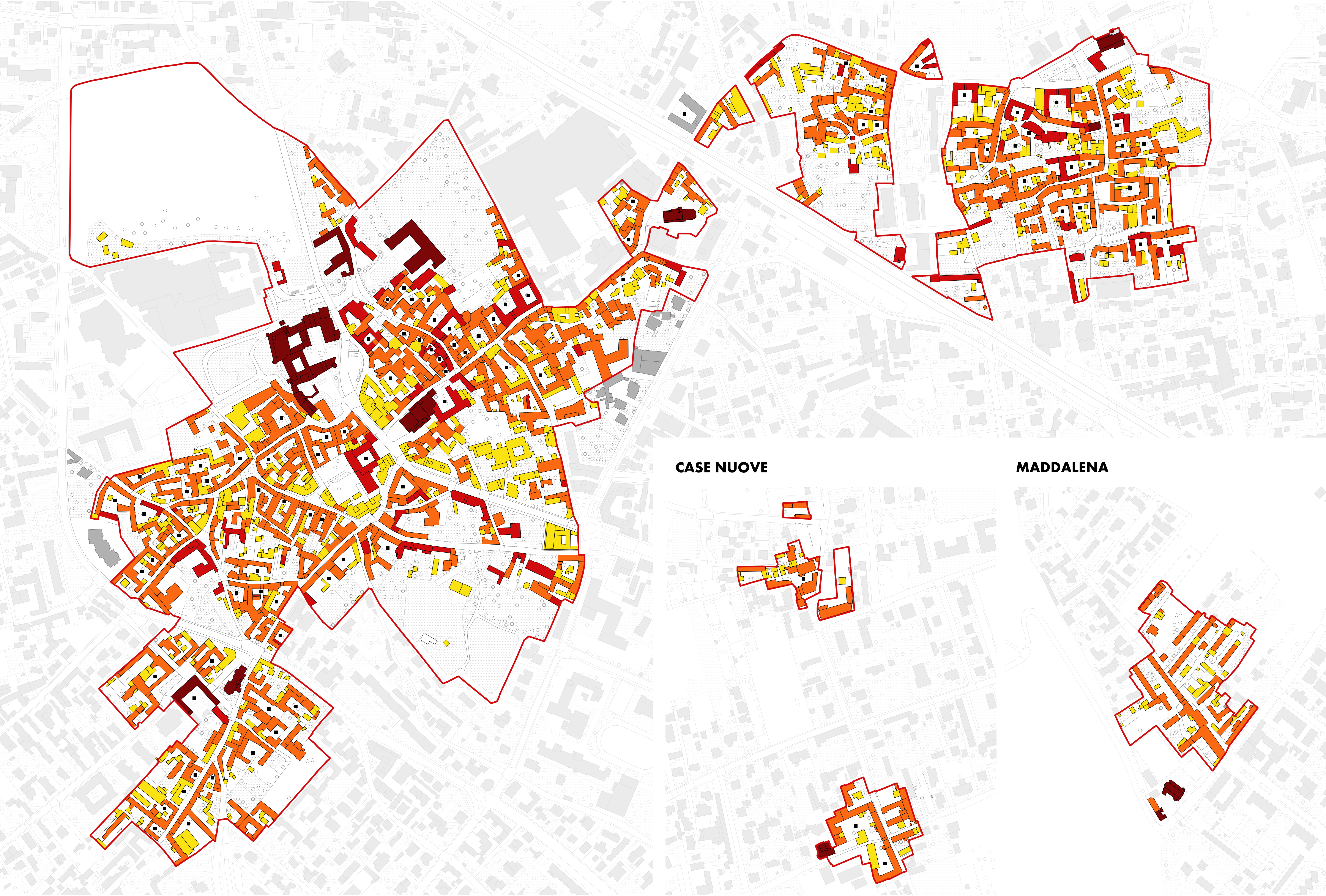
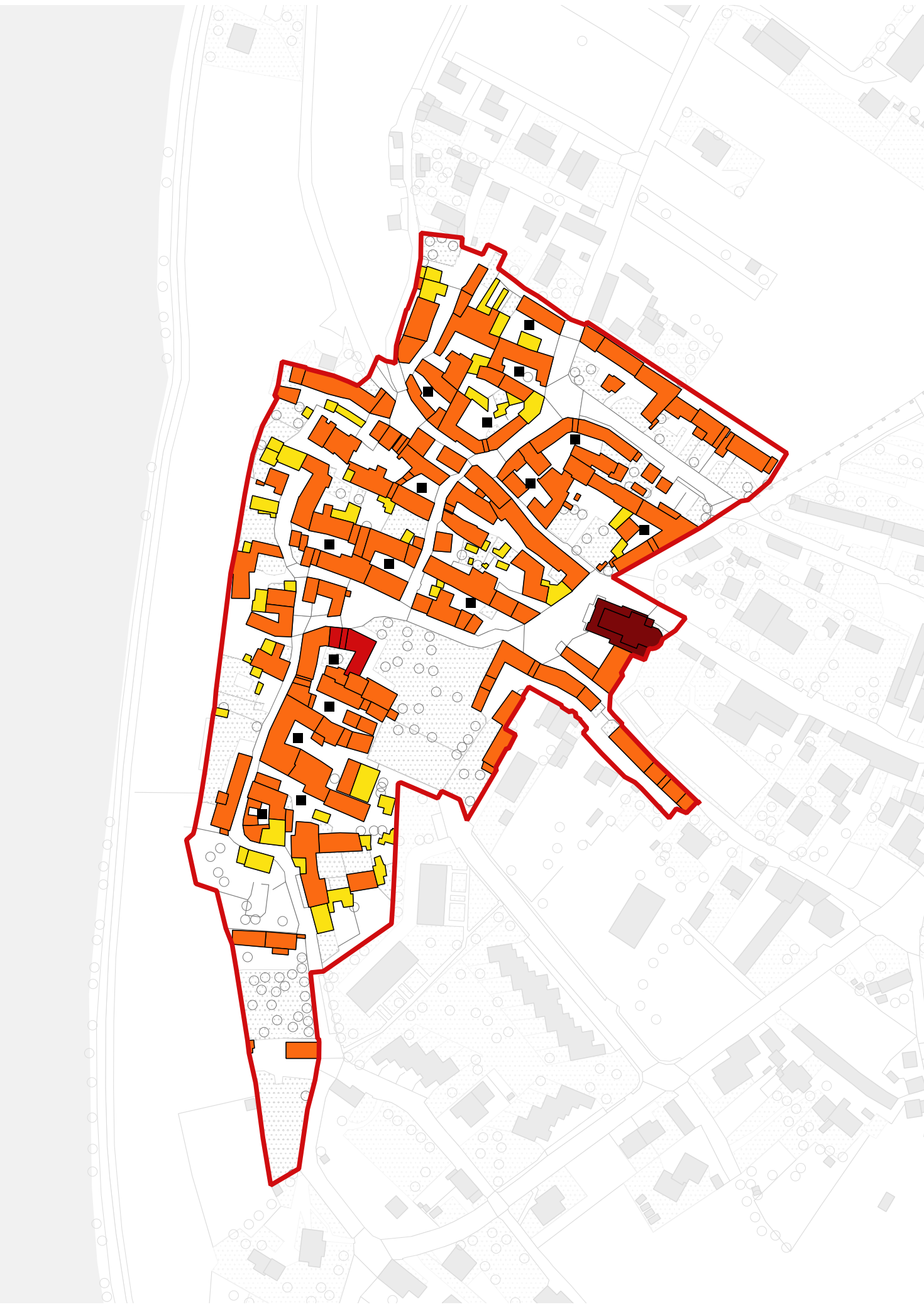




COAREZZA



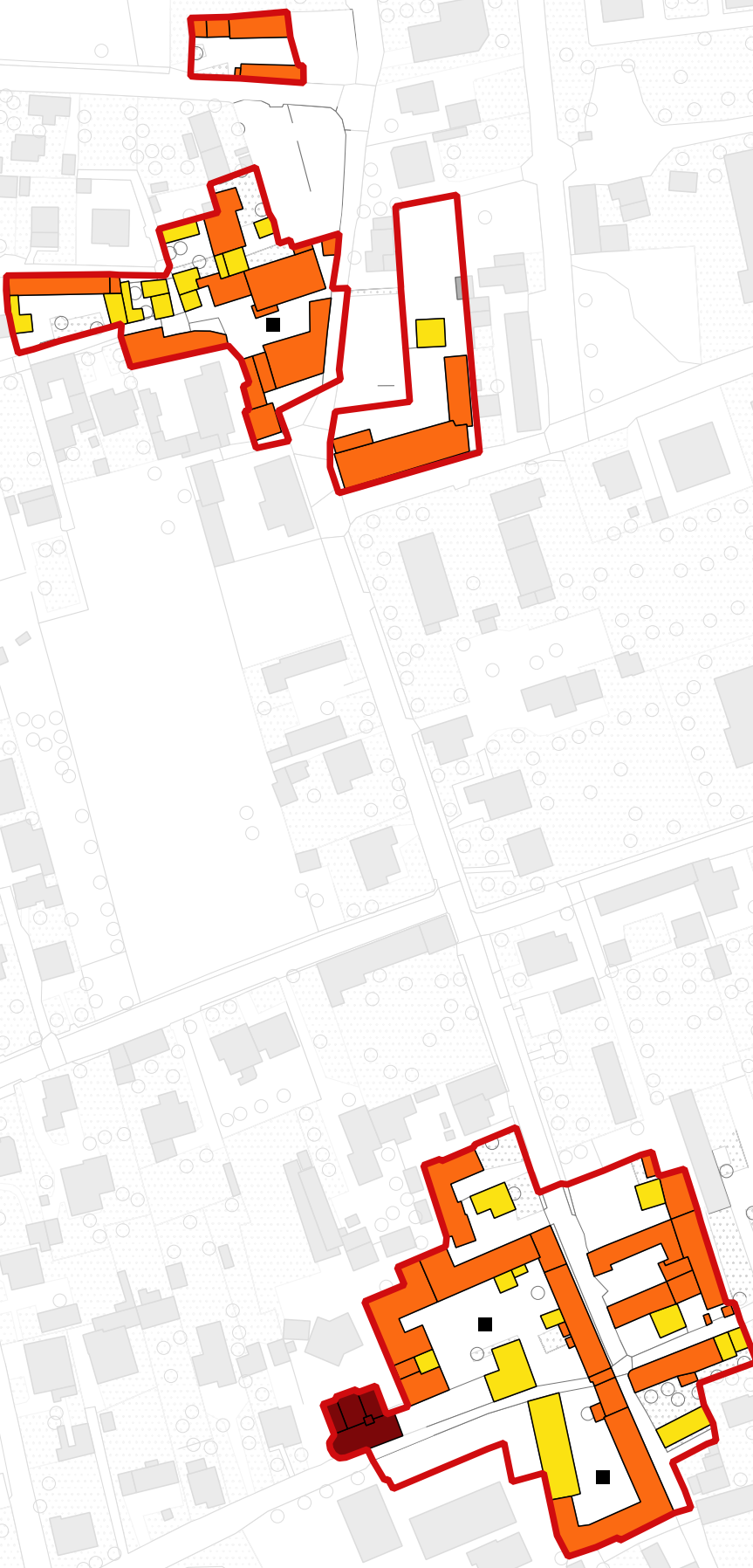
Legenda

- Corte
- Nuclei di Antica Formazione (perimetro variante PGT 2018)

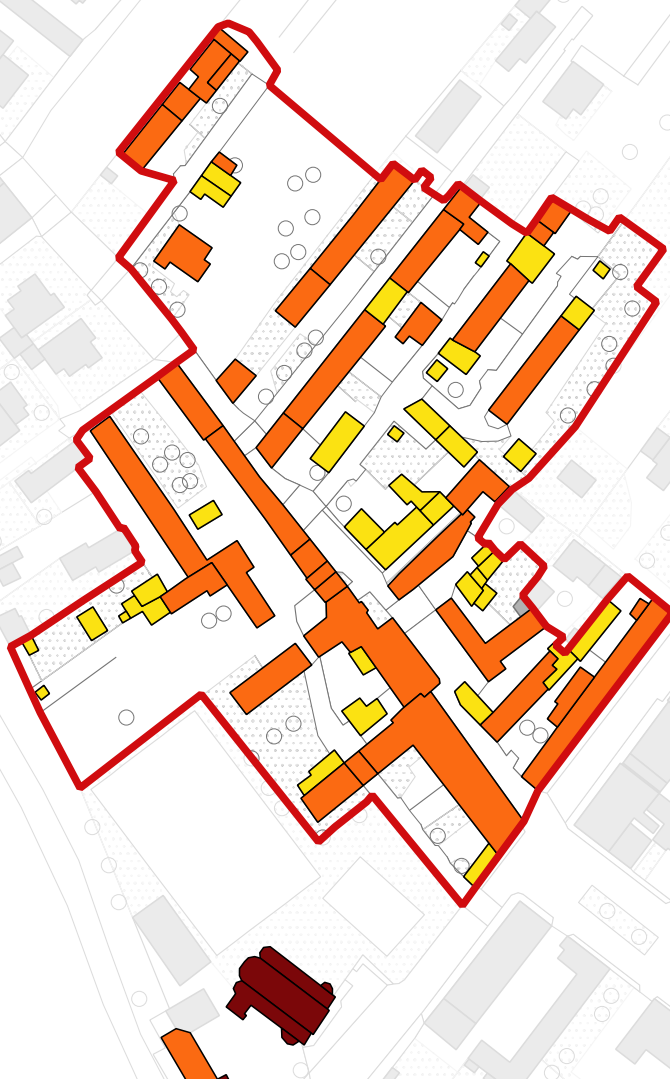
Modalità di intervento e tipologia edificio

- 1 - Edifici monumentali
- 2 - Edifici riconoscibili del tessuto storico
- 3 - Edifici di caratterizzazione del tessuto storico
- 4 - Edifici in conflitto con i caratteri tradizionali del NAF

CASE NUOVE



MADDALENA



Descrizione



Si tratta di tutti quegli edifici meritevoli di particolare tutela, che costituiscono elementi di riferimento per l'intero territorio comunale. La modalità di intervento è finalizzata all'utilizzo e alla valorizzazione con l'obiettivo della conservazione.



Si tratta di tutti quegli edifici che contribuiscono a caratterizzare il tessuto storico come elemento eccezionale all'interno della città. Questa categorizzazione riprende quella precedente che suddivise gli edifici in civili notevoli e rustici notevoli. La loro peculiarità è dunque riferibile non alla loro monumentalità, ma a elementi storici e stilistici che comunque contribuiscono a renderli caratteristici.



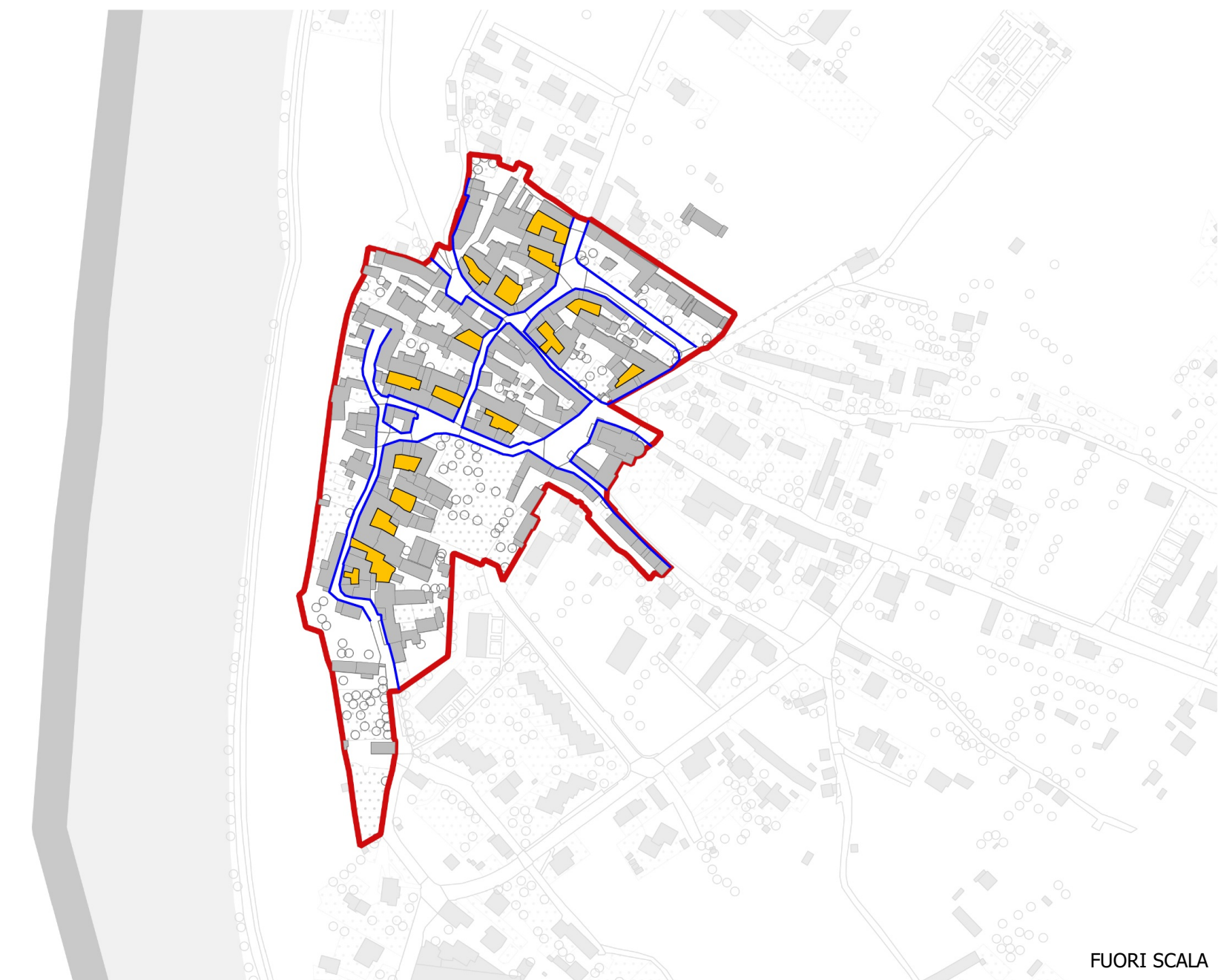
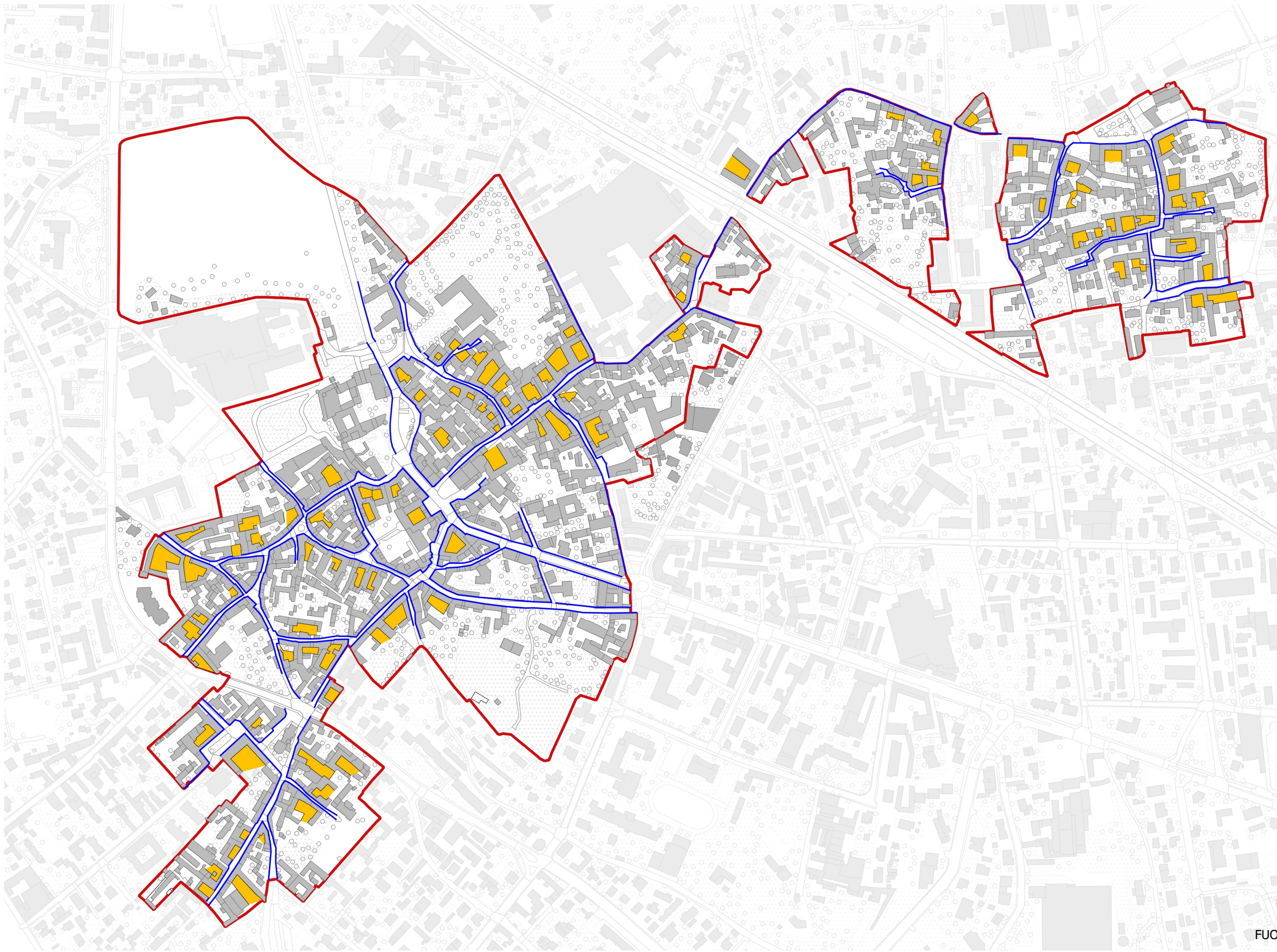
Si tratta di tutti quegli edifici "ordinari", senza cioè particolari elementi di caratterizzazione, che tuttavia contribuiscono a imprimere al tessuto storico il tipico carattere omogeneo.



Si tratta degli edifici che specialmente in epoca recente hanno modificato, in modo più o meno irreversibile, il carattere tradizionale del tessuto storico, composto da stili architettonici riconoscibili e altezze, fronti e aperture omogenee. Spesso, laddove si è verificato l'innesto di queste nuove architetture, si evidenzia una forte frammentazione, tuttavia alcuni elementi (come i piani terra attivi e l'edificazione lungo strada) sono mantenuti.

Opere ammesse distinte per modalità di intervento								
Modalità di intervento	Variante delle unità immobiliari	Modifica delle destinazioni d'uso	Modifica materiali	Modifica aperture (porte, finestre)	Alterazione/modifica della stereometria dell'edificio	Demolizione con ricostruzione	Demolizione senza ricostruzione	
1	Si	Ammissa, compatibilmente con le caratteristiche dell'edificio	No	Mantenere e/o ripristinare	Ammissa, limitatamente a modifiche finalizzate a una maggiore integrazione degli edifici con l'intorno urbano	No	No	
2	Corte	Si	Si	Ammissa, purché coerenti con il tessuto storico	Mantenere e/o ripristinare	Ammissa, limitatamente a modifiche finalizzate a una maggiore integrazione degli edifici con l'intorno urbano	No	No
3	Corte	Si	Si	Ammissa, purché coerenti con il tessuto storico	Ammissa, limitatamente a modifiche finalizzate a una maggiore integrazione degli edifici con l'intorno urbano e i prospetti	Ammissa, limitatamente a modifiche finalizzate a una maggiore integrazione degli edifici con l'impostazione a corte	Ammissa, nel rispetto dell'ordine urbano e volta al mantenimento dei prospetti tradizionali	No
4	Corte	Si	Si	Si	Ammissa, purché in linea con l'organizzazione della corte	Ammissa, limitatamente a modifiche finalizzate a una maggiore integrazione degli edifici con l'intorno urbano e i prospetti	Ammissa, nel rispetto dell'ordine urbano e volta al mantenimento dei prospetti tradizionali	Ammissa, per gli edifici in cui non fanno parte dei prospetti tradizionali dei tessuti storici (ex accessori)

IL SISTEMA DELLE CORTI E DEI FRONTI



Legenda

- Corti
- Fronti strada

La cartografia di Somma Lombardo - Mezzana e Coarezza, qui esposte (sono stati scelti gli insediamenti maggiormente significativi), mettono in luce uno degli elementi che maggiormente contraddistinguono la realtà dei Nuclei di Antica Formazione comunali, vale a dire il sistema delle corti e dei fronti omogenei lungo gli assi stradali. Entrambi questi elementi costituiscono fattori di condizionamento e riferimenti per la stesura delle modalità di intervento.

Nello specifico, il trattamento di quei fabbricati affacciati, o comunque connessi con la dimensione della corte, deve necessariamente tenere in considerazione questa caratteristica, al fine di mantenerla, ripristinarla e/o valorizzarla.

Allo stesso modo, l'individuazione dei fronti stradali continui permette di comprendere il valore dell'omogeneità morfologica dei tessuti del NAF (anche quando oggetto di innesto di fabbricati moderni - dotati comunque di piani terra attivi), da preservare, migliorare e valorizzare.



CITTA' DI SOMMA LOMBARDO
(Provincia di Varese)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12

PIANO DELLE REGOLE

Oggetto: NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE: MODALITA' DI INTERVENTO

Gruppo di lavoro PGT:	Sindaco	Assessore all'Urbanistica
Urbanistico:	Stefano Bellaria	Francesco Calò
Massimo Giuliani		Responsabile Servizio edilizia privata e urbanistica
collaboratori:		Gloria Bojeri
Giovanni Sciuto, Licia Morengi		
Valutazione Ambientale Strategica		
Monica Ruschetti		
Studio geologico		

Scala	Data	Allegato:
1:5.000	Febbraio 2020	C.6